

POVERI NOI!

Nel convegno presso il Gardaforum del 2 Dicembre scorso, organizzato dal Comitato SoS Terra, ha fatto molto scalpore l'informazione portata dal Consigliere provinciale Maurizio Billante del PD. Senza voler citare le parole esatte ma andando dritti al concetto, Billante, presente tra il pubblico come semplice cittadino, ha detto che dopo avere cercato che fine avessero fatte le firme raccolte dal Comitato sotto la petizione del "No Aspireco, no altre discariche", ha scoperto che secondo il Presidente provinciale Daniele Molgora la questione non è di sua competenza, ovvero non è di competenza provinciale. Niente di più falso perché i Piani Rifiuti e quindi le autorizzazioni per nuove discariche sono di competenza provinciale. Semmai sono i trattamenti altri (vedi trattamento termico amianti come da progetto Aspireco) che sono di competenza regionale sentite le Province interessate. E pensare che Molgora è stato anche a Montichiari a farsi la sua campagna elettorale nel 2009 per essere eletto Presidente. Ci piacerebbe comunque che ad ogni istanza venisse data una risposta. Ovvero: Molgora o chi per lui avrebbe almeno dovuto scrivere al Comitato "Scusate, vi siete sbagliati!". Poveri noi, gestiti da amministratori così! ☐

LA GUERRA DEI BOTTONI

Una lettera aperta dal nostro redattore Daniele Zamboni al Comitato SoS Terra

Spett.le Comitato,

mi permetto, con questa lettera aperta, di proporre alcune personalissime considerazioni sulle questioni che sinteticamente chiamerò "ambientali del nostro territorio".

Sono stato assessore all'ecologia (ed altro) nell'ultima Giunta del Sindaco Giliolo Badilini.

Negli anni tra il 1995 ed il 1999 ho avuto modo di provare sul campo cosa significhi amministrare un paese; ciò per taluni detrattori è stato fatto con metodi riprovevoli (dato in quel periodo l'aumento del numero di discariche) mentre per pochi estimatori un buon lavoro basato sul realismo e sulla trasparenza assoluta. Ho assistito al vostro convegno al Gardaforum del 2 dicembre scorso e ho deciso in quel luogo di stare zitto sia per il poco tempo a disposizione sia per la mia innata fatica a ragionare per schemi fissi e superficiali. Dico ciò con grande rispetto per tutti gli intervenuti ma con la convinzione che i miei argomenti sarebbero stati probabilmente fraintesi e poco produttivi. Ecco perché con questa lettera, al di fuori delle luci della ribalta mi permetto di fare alcune osservazioni seppure sparse.

1° non ritengo corretto far passare il concetto "discarica = danno alla salute"; la verità è opposta, dato che è il non gestire, il non trattare i rifiuti che può portare danni alla salute dell'ambiente e quindi degli esseri viventi, animali e piante incluse. Talune affermazioni attorno alle "nuove" malattie tipo le autoimmuno deficienze pare non siano rapportabili alle discariche, tanto che si rilevano in tutto il mondo e semmai sono più riconducibili ai cibi, ai vaccini e semmai all'aria e non all'acqua delle falde.

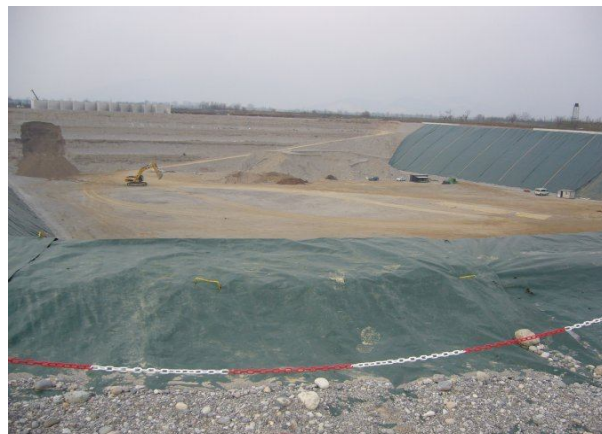
2° non ritengo possibile fermare un treno in corsa; ovvero ogni ditta ha il diritto di avviare imprenditorialmente una propria attività di gestione cave e/o discariche purché rispetti ogni legge vigente; pensare di bloccare un iter più o meno avanzato porta al rischio verosimile di dovere rifondere i danni economici, anche elevati, che in questi casi si verificano a danno dell'impresa.

3° questione amianto/eternit; è sotto gli occhi di tutti che se non si fa nulla i tetti di fibrocemento presenti anche su nostre case, capannoni, garage, stalle ecc. finiranno per sbriciolarsi nel tempo facendoci respirare le conosciute particelle cancerogene. Mi risulta peraltro che se le operazioni di imballaggio e trasporto e sversamento sono fatte in maniera corretta non si hanno problemi nel porre in discarica l'eternit, dato che i danni derivano dalla respirazione delle particelle.

4° i presidi operanti almeno nelle moderne discariche sono altamente determinanti per monitorare in continuo l'acqua che sta a monte e a valle delle discariche; un problema si porrebbe semmai nel caso di disastrosi terremoti ma mi darette atto che in quel caso il problema sarebbe il terremoto e non l'acqua sotto gli impianti di trattamento rifiuti.

5° il valore delle opposizioni all'apertura di nuovi impianti è deter-

[segue a pag.2]



[prosegue da pag.1]

minato dalla consistenza dei ricorsi e non dalla passione civica ancorché apprezzabilissima degli oppositori; barricate stradal e manifestazioni hanno lo stesso valore delle firme raccolte, rilegate, consegnate e sparite!



Potrei continuare ancora ma mi interessa dare pochi consigli (se ben accettati) davvero costruttivi, ovvero:

a) Inutile ribadire vecchi slogan sulla salute e sui pericoli, nel senso che tutta l'energia va spesa nel dire "Basta" e non nel demonizzare impianti necessari, utili, indifferibili e sacrosanti; "Basta comunque qui a Montichiari", punto, senza perdersi a dimostrare l'indimostrabile; se anche (e mi auguro di no) si accertassero medie di malattia più elevate che in altri territori è ovvio che non si potrebbe tirare la conclusione che sia sicuramente colpa delle discariche; **b)** a mio modesto avviso, la delibera del Consiglio Regionale come risposta alla vostra petizione, ancorché debole e interpretabile, va letta al positivo, ovvero : cari Consiglieri regionali ci dite che questa testo significa **"Basta"** ? E allora per noi è un **"Basta"** e come tale va gestito e considerato; **c)** fatto salvo quanto sopra vi suggerisco di chiedere udienza all'Assessore regionale, a quello provinciale se non a Formigoni e Molgora; chiedete loro come pensano di applicare la deliberazione presa.

Ed infine alcune considerazioni politiche, perché Ambiente è = Politica e la Politica è anche e soprattutto Ambiente. Capisco che voi vogliate essere apertici ma non potete essere apolitici. Chi ha delle responsabilità (oggi! senza andare a rivangare anni e amministrazioni lontane) se le deve assumere davvero e non portare un insieme di bugie alla popolazione con l'intento di offuscarne la vista. L'ambientalismo leghista non esiste e fa pena pensare che le migliaia di firme dell'ex Comitato Civico di Tutela del Territorio abbiano finito per darci ormai 12 anni di regime padano, senza una reale cultura ecologista, con l'incremento ulteriore di impianti e una accertata disponibilità almeno verso le ditte già operanti. Ma l'importante ora è che le vie praticabili vengano praticate senza inciampare in populismi. Fate un corteo in meno e un viaggio a Milano o Brescia in più. Mi si consenta peraltro un appunto che riguarda semmai le forze politiche locali. A Milano e Brescia governano partiti che hanno rappresentanza anche a Montichiari. Se è la politica che ora deve dare concrete risposte il Comitato lo rammenti anche a loro e si veda insieme il da farsi. Pazienza, non è perdere una battaglia che conta se si vince la guerra.

Con stima e ringraziamenti vi saluta il concittadino Daniele Zamboni.

Montichiari, 7 dicembre 2010

Il pensiero di Zamboni non è per forza condivisibile da tutti e del tutto, quindi ben vengano le critiche e l'espressione di visioni diverse che potremo pubblicare se firmate e sintetiche. Grazie.

La Redazione



Foto dal sito www.montichiarisosterra.it

TIA : la tassa sui rifiuti fa esplodere la protesta dei cittadini ma a Gelmini non fa ne caldo ne freddo e poi lui non abita a Montichiari!

Che la crisi coinvolga anche i bilanci comunali si sapeva e non passa giorno che qualcuno se ne accorga sulla propria pelle. Dice il cittadino di Montichiari : Vabbè, lo sporco va pagato, ma non avevate detto e scritto che "Meno Rifiuti – Più Ambiente ... e i conti tornano" ???

Ed infatti i conti son tornati...nelle casse comunali entreranno circa 2 milioni di euro e ciò contribuirà a dare un poco di fiato alle asfittiche economie del paese; così ha di fatto spiegato (si fa per dire) in Consiglio comunale l'Assessore al Bilancio Massimo Gelmini, cittadino che risiede a Brescia.

Ma i ragionamenti da fare sono tanti e non proprio superficiali, per cui ci riserviamo di proporveli in un prossimo numero a breve, perché la questione è calda.

Intanto informiamo che, contrariamente a quanto indicato nelle fatture della società intercomunale CBBO che si occupa della gestione rifiuti, la seconda scadenza non è il 31 dicembre ma il 31 marzo.

Se però non siete sicuri chiedete informazioni all'indirizzo mail tributi@cbbo.it ...magari a voi rispondono, a noi no! E poi il sito internet www.cbbo.it è assolutamente non aggiornato. Chissà perché! Quasi quasi lo chiediamo al Presidente della CBBO srl, il nostro Vicesindaco Gianantonio Rosa.

Non lo sapevate? Beh! Adesso sì! E lui potrebbe se volesse spiegarci qualcosa in più.

Alla prossima, Cittadini!



La sede di CBBO srl a Ghedi